ANNO XXXIII — Martedì, 21 Settembre 1880 — N. 259

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 31 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18 —	» 29 —	» 55 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Antichi Meridionale	» 20 —	» 36 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24 —	» 46 —	» 88 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Ciascun foglio costerà **10** cesti per Roma come per la provincia.

Un foglio arretrato costerà **20** centesimi.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 24. — A Londra, Peters Daviès et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e reclamazioni d'ordinario devono avere unito le fascia in cui sono coi si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 70, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

Roma, 20 settembre

BOLLETTINO POLITICO

Tutti gli ufficiosi telegrammi non paiono d'accordo nella crisi ministeriale francese. Nel nostro *Bollettino* d'ieri, accennando all'accordo che si diceva regnasse fra i ministri, provvedevamo che non vi sarebbe stato di lunga durata. E infatti non durò che poche ore. Il ministero Freycinet che s'era impegnato a riesper valida e sufficiente la dichiarazione della Congregazioni religiose, che su questa base aveva trattato colle Congregazioni stesse e col Vaticano, non poteva decentemente continuare a far parte del ministero dopo che tutto il suo edifizio era stato distrutto. Neppure porgendo la penosa della maggiore arrendevolezza, egli sarebbe riuscito a far tacere le ire de suoi avversari.

Il signor Freycinet ha dunque capito che l'accordo lo metteva in una falsa posizione. Rimanendo nel gabinetto, egli comprava nome di poco coraggio ed era travolto in una via di disastrosi, insieme a quelli fra i suoi colleghi che preferivano come lui la lotta del signor Freycinet al pericolo della repubblica sepone appunto la considerazione da noi espresse ieri. Accade a tutti di mutue concessioni, egli dice, l'accordo si può e mantenere. - La verità si è che non si fa vero *uomo coraggioso*, se non quando le concessioni sarebbero state soltanto dalla parte del signor Freycinet, giacchè si applicavano immediatamente i decreti. Il nuovo ministero presieduto dal signor Ferry, sarà interamente conforme alle idee del signor Gambetta, il quale è stato il principale autore di questa crisi e della caduta del signor Freycinet. Il telegrafo annuncia che probabilmente rimarranno in ufficio, oltre il Ferry, i ministri Constans, Cazot, Tirard, Ferry, Magnin e Cochery.

I nuovi ministri da nominarsi sono quelli della marina, dei lavori pubblici, degli esteri. Quest' ultimo portafogli, dato presenti circostanze, è il più importante, e fra i nomi che vengono fatti ultimamente si nota anche quello del marchese di Noailles ambasciatore di Francia in Italia. Colla nomina del marchese di Noailles, uomo politico e liberale temperato, il signor Gambetta intenderebbe probabilmente di dare al nuovo gabinetto un colore pacifico e di allontanare così la poco favorevole impressione che potrebbe produrre all'estero la formazione di un ministero interamente gambettista. Il nome del marchese di Noailles significherebbe quindi un tentativo di riavvicinamento verso l'Italia, dove l'ambasciatore francese ha saputo acquistarsi molte simpatie. Ma in primo luogo nulla ci assicura, fino all'ora in cui scriviamo, che questa scelta abbia a confermarsi, e d'altronde, quand'anche avesse luogo, non dovremmo esagerarne l'interpretazione favorevole ai nostri interessi, poichè a tale riguardo l'argomento assolutamente i sentimenti del signor Gambetta, ch'è il vero padrone della situazione e dei destini della Francia.

Sorge anche un altro dubbio. La vittoria del signor Gambetta non aggraverà le diffidenze della Germania, la quale non ha dimenticato il discorso di Cherbourg? Aspettiamo con impazienza il giudizio della stampa tedesca sul nuovo gabinetto Ferry. Gli articoli pacifici pubblicati nei giorni scorsi dalla stampa suddetta, e in ispecie dall'ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord*, sono tutti anteriori all'ultima crisi e non possono servirci di guida. Può darsi, però, che anche in presenza del cambiamento ministeriale in Francia, l'accordo duri, e ne consegua riserrato. In Germania, più che delle parole, si tien conto dei fatti.

UN CASO NUOVO
DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nell'*Annuario ufficiale austriaco* pel 1880, testè pubblicato, si contiene testualmente l'Italia di non osservare in più punti il trattato di commercio, mettendo in pubblico ciò che era argomento di carteggio diplomatico confidenziale. Ecco il nuovo, e non sappiamo quanto possa giovare alla retta interpretazione dei trattati di commercio. Sono fondate le accuse? Un ottimo giornale settimanale, la *Rassegna*, lo dice assolutamente e indipendente e le infrunge. Noi possiamo aggiungere qualche nuova osservazione. I due primi legni riguardano il modo con cui si applica in Italia la tassa di fabbricazione sulla birra, e ne abbiamo discorso troppe volte perchè convenga tornarvi sopra. Il punto di divergenza rispetto all'alcool (chè in quanto alla birra è strano che il governo austro-ungarico con così crescenti e fiorenti esportazioni in Italia osi parlarne) è tutto tecnico. Si tratta di esaminare se per le fabbriche che ottengono l'alcool dal farinaceo debba pagarsi per ogni ettolitro di cotto e il dispendiosissimo degli spiriti sia sovercbio. Il ministro delle finanze con molta equità ha dichiarato alla Commissione del bilancio che la controversia, d'indole affatto tecnica, si esaminava dalle due amministrazioni; e dopo ciò la Commissione del bilancio si tacque. Qual gusto vi era di risuscitare un tal modo di controversie? Chi non sa di sovercbia durezza, ma talora di troppo condiscendenza nei potremmo rimproverare il governo italiano in siffatte questioni economiche. E supponmo che vi è chi gli domanderà conto del modo troppo cedevolo col quale si è condotto nell'affare del commercio di *perfezionamento* della ghisa tra l'Italia e il Trentino. Per salvare i chioggiotti, si acconsentì che si potessero estrarre 15 mila quintali metrici di ghisa dall'Italia per trasformarla in ferro, che senza dazii rientravano nei nostri confini; e ciò anche per non rompere antiche e care consetudini fra il Bresciano e il Trentino. La politica non disgiunge interamente ciò che la storia e l'economia riuniscono.

E perciò si fece bene a consentire quella concessione, la quale aveva i suoi correspettivi. Ma il governo italiano chiederà di vigilare le officine tirolesi per assicurarsi (del che potrà dubitare) ch'esso veramente potessero lavorare tutta la nostra ghisa trasformandola in ferro; e le officine della Stiria non profittassero esse della immunità del dazio. Abbiam s'appreso che il governo italiano, abbandonando il suo primo e retto proposito, ha condotto anche troppo, rinunziando alla vigilanza diretta. E poi si lagnano ancora!

L'*Annuario Ufficiale* si lagna anche per gli zuccheri, perchè le fabbriche indigene di zucchero di barbabietola (re n'à la bellezza di una ventina) a ricevere premi, non sappiamo quanto possa giovare alla retta interpretazione dei trattati di commercio. Sono fondate le accuse? Un ottimo giornale settimanale, la *Rassegna*, lo dice assolutamente e infrunge. Noi possiamo aggiungere qualche nuova osservazione. I due primi legni riguardano il modo con cui si applica in Italia la tassa di fabbricazione sulla birra, e ne abbiamo discorso troppe volte perchè convenga tornarvi sopra. Il punto di divergenza rispetto all'alcool (chè in quanto alla birra è strano che il governo austro-ungarico con così crescenti e fiorenti esportazioni in Italia osi parlarne) è tutto tecnico. Si tratta di esaminare se per le fabbriche che ottengono l'alcool dal farinaceo debba pagarsi per ogni ettolitro di cotto e il dispendiosissimo degli spiriti sia sovercbio. Il ministro delle finanze con molta equità ha dichiarato alla Commissione del bilancio che la controversia, d'indole affatto tecnica, si esaminava dalle due amministrazioni; e dopo ciò la Commissione del bilancio si tacque. Qual gusto vi era di risuscitare un tal modo di controversie? Chi non sa di sovercbia durezza, ma talora di troppo condiscendenza nei potremmo rimproverare il governo italiano in siffatte questioni economiche. E supponmo che vi è chi gli domanderà conto del modo troppo cedevolo col quale si è condotto nell'affare del commercio di *perfezionamento* della ghisa tra l'Italia e il Trentino. Per salvare i chioggiotti, si acconsentì che si potessero estrarre 15 mila quintali metrici di ghisa dall'Italia per trasformarla in ferro, che senza dazii rientravano nei nostri confini; e ciò anche per non rompere antiche e care consetudini fra il Bresciano e il Trentino. La politica non disgiunge interamente ciò che la storia e l'economia riuniscono.

E perciò si fece bene a consentire quella concessione, la quale aveva i suoi correspettivi. Ma il governo italiano chiederà di vigilare le officine tirolesi per assicurarsi (del che potrà dubitare) ch'esso veramente potessero lavorare tutta la nostra ghisa trasformandola in ferro; e le officine della Stiria non profittassero esse della immunità del dazio. Abbiam s'appreso che il governo italiano, abbandonando il suo primo e retto proposito, ha condotto anche troppo, rinunziando alla vigilanza diretta. E poi si lagnano ancora!

L'*Annuario Ufficiale* si lagna anche per gli zuccheri, perchè le fabbriche indigene di zucchero di barbabietola (re n'à la bellezza di una ventina) a ricevere premi, non sappiamo quanto possa giovare alla retta interpretazione dei trattati di commercio. Sono fondate le accuse? Un ottimo giornale settimanale, la *Rassegna*, lo dice assolutamente e infrunge. Noi possiamo aggiungere qualche nuova osservazione. I due primi legni riguardano il modo con cui si applica in Italia la tassa di fabbricazione sulla birra, e ne abbiamo discorso troppe volte perchè convenga tornarvi sopra. Il punto di divergenza rispetto all'alcool (chè in quanto alla birra è strano che il governo austro-ungarico con così crescenti e fiorenti esportazioni in Italia osi parlarne) è tutto tecnico. Si tratta di esaminare se per le fabbriche che ottengono l'alcool dal farinaceo debba pagarsi per ogni ettolitro di cotto e il dispendiosissimo degli spiriti sia sovercbio. Il ministro delle finanze con molta equità ha dichiarato alla Commissione del bilancio che la controversia, d'indole affatto tecnica, si esaminava dalle due amministrazioni; e dopo ciò la Commissione del bilancio si tacque. Qual gusto vi era di risuscitare un tal modo di controversie? Chi non sa di sovercbia durezza, ma talora di troppo condiscendenza nei

APPENDICE

RICCO A OGNI COSTO

(dall'inglese)

di M.me Gore.

Strano a dirsi, quanto più ispettoscura il temporale, tanto più si ricolorava il suo aspetto. Posti come erano così malamente l'uno al fianco dell'altro, stretti alla palizzata che ci serviva di difesa, era impossibile non aver il ribrezzo di estranei; e dopo essersi reciprocamente congratulati di non essere esposti ad una tale scossa all'aperto, non si tardò a stringere relazione. Io stimavo strano, nondimeno, che quel temporale, per me rinscito fatale inopportuno, fosse stato, a quanto parevа, cagione di mettere di buon umore il vecchio signore. Egli sembrava essere nella più gaia disposizione; ora probabilmente un diradare della fattoria l... Forse la campagna aveva bisogno d'acqua?... A poco a poco e man mano che lo scrosciare della pioggia andava scemando, la nostra intimità s'accrebbe. Il buon gentiluomo mi fece noto che la sua carrozza l'aspettava ad un mezzo miglio appena di distanza e che, dopo averlo riaccompagnato alla sua dimora, potevo accompagnare me alla mia. Ma fu soltanto dappoichè lo ebbi accettata l'offerta e che ci si trovò insieme nella sua carrozza, ch'egli mi disse di chiamarsi... Stanley!

Nel tempo che ci si accostava alla sua casa, la nostra amicizia era già progredita a tal punto, ch'egli insistette perchè io l'accompagnassi a casa e pranzassi seco.

— Come amico del suo giovane compagno, signor Brooches, egli mi conosceva perfettamente di nome e di fama, e non mi poteva permettere di fare una gita di un'ora in legno nei miei vestiti fradici; egli manderebbe un *groom* a W... per far venire il mio servo, ed io starei nella stanza del signor Brooches.

Questo slancio d'amicizia del vecchio Stanley a mio favore parmi esser nato in seguito alla mia risposta alla sua incondizionata: se io avevo l'abitudine di frequentare le passeggiate dove si'era incontrati.

— Così giornalmente! — fu la mia franca risposta. E *fuvvi* alcunchè di al fervente nell'esclamazione : « sia lodato Iddio! » - da lui mormorate, da' pormi immediatamente in guardia.

Io capivo allora chiaramente che ero stato spiato; una spiata soltanto, perchè scambiato con altri.

Eppure quando il mio orgoglio passò a chiedermi se il mio amico Brooches non avesse una chiave uguale, io rimasi eravivamente che « se l'avesse, io avrei pensato ch'el fosse l'ultimo delitto del raggiunto che ne facesse uno. Brooches era uno a cavalcare o remare, Brooches era troppo amante dello stupido e dalla società per trovar piacere ne' luoghi solitari ».

— Io lo pensavo!... l'avevo detto! Ero certo che riuscirebbe ad essere un malinteso! — esclamò il vecchio beato. — Gli orsi son tanto pronti a mettor male!

E non toccava a me il readergli noto quanto completamente si tradisse i suoi sentimenti.

— Come potrebbero i custodi saper distinguere un ufficiale dall'altro? aggiungova come parlando a se stesso: « Sono entrambi quasi della medesima statura, e non vi è che riscirebbe a essere un malinteso! »

V.

Un giardino è sempre più delizioso dopo una scossa d'acqua. Ma non mi sorvviene d'essere mai stato tanto colpito dalla fragranza e freschezza di un posto, nemmeno al Colle d'O.... come dell'amaco giardinetto della vecchia casa di Lisbona.

Io odio una villa moderna. V'ha un'ostentazione meschina ne' tentativi architettonici di tali posti ce' loro ridicoli vieli serpeggianti, collo loro nelle artificiosamente disposte e boschetti simili ad un fanciullo ricamato troppo trasparente per polerlo usare e che mi fa l'effetto d'essere inutile e ridicolo.

Il giardino della casa di Lisbona era ripieno di antichi alberi e fiori pure disposti all'antica. Parmi vedere ancora il groviglio di qua' golsomini rampicanti alle vecchie pareti e di quelle erbe odorose.

— La signora Stanley sarà lieta di ricevervi, si, non quasi certo ch'ella dovesse a casa : il temporale sembra esser piombato qui violento come a Il... per cui forse la sua assenza l'ha resa inquieta, prima a dire il mio compagno, mentre, aperto il fierro cancello, la carrozza entrava in un chiuso cortile all'antica e si arrestava ad una porta, i cui superbi scalini di granito erano guerniti di piante sempreverdi.

Ed io già principiavo a mettermi ne' suoi panni siffattamente da seguire con ansietà lo sguardo che percorreva la facciata della casa; sperando, al pari di lui, di scorgere una giovane donna affacciata alla finestra per vedere se lo scroscio... mi sarebbe stato un conforto il sapere che il temporale avesse reso inquieta la signora Stanley.

Ma non v'era traccia di lui! Solo ci si fece incontro un venerabile vecchio servo, pieno d'interesse pe' vestiti fradici del suo padrone. Ei sembrò indignato, infatti, quando il signor Stanley invece di pensare immediatamente a mutarsegli, si trattenne a fare delle interrogazioni relativamente a me, meglio a messe subito, attraversando il vestibolo e poi un anditino di legno dipinto, verso un certo salottino di

Ci si risponderà che questa separazione non è assoluta poichè si avrà la facoltà di chiamare in seno al Consiglio superiore con voto consultivo degli ufficiali tecnici.

Se così fosse, non saprremmo veramente come si potrebbe giustificare la riforma fatta poichè si ridurrebbe a rendere facoltativa la cooperazione di un elemento il cui concorso si riconosce utile, vale a dire si ritornerebbe a dare al ministro la facoltà di non fare una cosa che si ritiene utile.

Del resto, in una cosa che ha i caratteri ordinari di un comunicato ufficiale, che leggiamo nel *Diritto*, la nostra interpretazione dei decreti dell'on. Acton è perfettamente ammessa, e si dice chiaramente che la separazione di cui abbiamo discusso, è stata il concetto che si è voluto attuare.

Ed è questa separazione di forze che noi crediamo nociva, ed impossibile. Ma non vogliamo tornare sull'argomento. Solo osserveremo che in quel comunicato del *Diritto* si annuncia ufficialmente il piccolissimo numero di ufficiali di marina che si è pronunciato per la nuova carriera che ferono costituire per la nostra marina, e la generale maggioranza di quelli che le hanno condannata. Si sa in un particolare di fatto che questi pochi ufficiali facevano parte di una Commissione presieduta dall'ammiraglio Saint-Bon.

Domandiamo nuovamente se tutto ciò è compatibile con gli ordinamenti militari, se tutto ciò non sia la rivista per la nostra marina.

Si annunciò che i pareri dei 31 ufficiali saranno comunicati al Parlamento; lodiamo questo proposito. Quegli egregi ufficiali mossi così alla guerra avranno allora il compenso che le loro idee siano giudicate, anzichè vederle come ora condannate come le idee di un'indima e sconsigliata minoranza. E vedremo allora con quante esattezza si sia annunciato o si confessi ad annunciare che tutti gli altri ufficiali hanno condannato le navi grandi, ed esserveremo, allora che non si tratta di decidere fra navi grandi e piccole, ma fra navi buone, mediocri o cattive. Noi siamo i primi ad ammettere che ad eguagliarsi di qualità militari, la nave più piccola deve avere la preferenza, e si può la questione in tale modo la cosa è evidente: è un segreto di *monsieur La Palisse*.

Questioni di Marina.

Abbiamo esaminato il concetto che ha inspirato i nuovi decreti coi quali il ministro ha distrutto il Consiglio superiore di marina, ed abbiamo detto che questo concetto era la separazione assoluta fra la funzione di trattare le grandi questioni che riguardano il materiale della marina, e quella del servizio del materiale stesso.

Lettere Veneziane

*(Corrispondenza part. dell'*Opinione*)*

Venezia, 18 settembre.

Il dazio consumo — Il Comizio di Treviso e la sua sede — La navigazione aerea — La Gazzetta — Una lettura all'Ateneo — I gesuiti a Mogliano — Un nuovo teatro — Gli scavi di Torcello — Bibliografia veneziana.

(X) Ieri il nostro ministro telegrafava da Roma d'aver potuto ridurre a sole 22 lire nella lire l'aumento di 100 mila lire che il ministro pretendeva dal comune sul canone governativo del dazio consumo. La concessione ottenuta non è piccola e si spera dunque dopo alla formazione della Giunta, e al valido appoggio dei nostri deputati a specialmente del Maurogonato, d'ogni modo ser sempre 25 mila lire agricolta alla parte passiva del nostro bilancio e non si potrà che certo che questo sia un avviamento a migliorare la condizione della finanza comunale. Se questo beneficio lo dovessimo al Minghetti e al Sella il ottimati i fatori de'giornali progressisti, ma lo dobbiamo al Magliani e i valbodati giornali sono mancati così tanti agnellini.

Anche Treviso ebbe il suo Comizio elettorale presieduto dal Bertani, e vi si trattò l'estensione del suffragio a tutti i cittadini comprovi gli analfabeti, a non confuse la stampa. Anche a Treviso poi il Comizio ebbe la sua sede. Poichè in quella città come in Venezia la Società di mutuo soccorso, molte sedimente, non volle ingerirsi in modo alcuno nelle cose politiche, e questa deliberazione, appunto perchè ragionevole e savia, fu biasimata dal Bertani e da altri oratori.

Ora, avendo il pubblico del Comizio applaudito a tale censura (che e chi non s'applaude in un servizio?), il presidente e il segretario della Società di mutuo soccorso stimarono opportuno di dimettersi dalle loro cariche. Mi sembra, lo confesso, un delicatezza eccessiva e un esempio pericoloso. Le presidenza di una Società di mutuo soccorso non è rivà la sua autorità che dal sci i quali l'hanno chiamata a difenderla, e i biasimi e le lodi di Comizio politico non devono farle nè colpo, nè freddo. Anzi, se essa ritiene pericolose la dottrina che condanna il plauso dalla folla, ha l'obbligo di stigmatizzare per impedire che trionfino e non può quindi abbandonare il suo posto finchè non ne sia cacciata dal suo mandato. Questi *scrutini* sono scarichi a polvere; ci mancherebbe altro che qualcheduno li prendesse per sciriche a palla e si prendesse per loro cadaveri di cui non stato ferito mortalmente!

La *Gazzetta* di ieri ha un notevole articolo sul progetto di navigazione aerea lineo quale si studia la relazione del Comitato tecnico. Io enuncerò in parte soltanto con quell'articolo. Quando la *Gazzetta* mostra di propendere per una ripresa di navigazione a vapore, i cenni di linee praticabili, io nocito pienamente questa idea, nè potrei non associarla avendo già manifestato un'opinione opinione in una delle mie passate corrispondenze. Devo dissentire dalla *Gazzetta*, se è nell'opportunità che provincia, comune e Camera di commercio granniccino alla fortuna Compagnie, per un certo numero di anni, un interesse del 3 per cento sul capitale esborsato. Questo sistema delle garanzie ad esercizio è troppo pericoloso e infatti, anche nelle strade ferrate, o erroi ammesso che la Stato contribuisca piuttosto con un sussidio fisso, il quale diminuisca come a rasa mia, che, innanzi fosse servito il pranzo, ero mezzo innamorato di lei se non avessi saputo che *Fosco terminato*, lo avrei giurato a me stesso che la sua felicità non doveva esser sacrificata all'agnizione vanità di una ottusa guardia municipale in quartiere di campagna. Io trovai nel signor Stanley, meno in ridicolo da lord James, uno degli uomini più benevoli ed istruiti. Ospitale inoltre all'eccesso, quasi in modo da essere un difetto; chè altrimenti, così tosto dopo aver incontrato un'estranea compagnia d'aver introdotto un ufficiale delle guardie in sua casa, non avrebbe con tanta premura senza bisogno o necessità, offerto a me, che ero sconosciuto.

Ma compresi inoltre ch'ei supponeva necessario il veder persone nuove o in compagnia, si per dell'aria che respirava, alla felicità della sua giovane sposa; e sebbene lo addolorasse il dover invigilare sui suoi amministratori, non aveva coraggio di vederla languire per la noia; egli era come un padre troppo indulgente che non ha il coraggio di negare al suo figliuolo dei dolci che possano fargli male.

Piacevole com'era la serata ch'io passavo inspettatamente con coloro che avean tanto eccitato la mia curiosità, era smaraggiata dal rammarico di contemplare quella felicità che poteva quasi perfetta, nel rischio d'essere per sempre distrutta per ravvivare le ora d'ozio d'un ragazzo ingrato.

(Continua)

permetta di sapere e *privari* quanto si spenderà qui anno. La garanzia dell'interesse, oltre agli altri inconvenienti, ha quello di abbrancare agli amministratori e di tender necessario un sindacato noiosissimo, e tutt'altro che facile sui bilanci della Società a cui favore la garanzia viene accordata.

Un trau sopra-so, sfrenatto coraggiosamente da una donna, chiamò terzetto una gran folla all'Arena. La signora Adelaide Maria Morezzi leggeva sulla *palizzata dei curiosi*, titolo alquanto vago, sotto il quale però molti indovinarono l'argomento trattato.

Dico molti e non tutti, perchè se di alcuno signore o signorina che rimasero un po' male dopo la lettura si ritirarono prima della fine. Io non vi farò un diffuso particolare delle cose esposte dalla signora Morezzi, perchè, giusta tutti alla spera dell'Arena, non potei entrare nella sala a cagion della gente che s'era e dovevo parlare per lunga d'altri. Mi si fece, che combattendo, perchè inutile e lamentosi, i regolamenti igienici e disciplinari e mi non sottoposte certe donne. la signora Morezzi può una forma elevata e corretta, e svolgerli in modo da non far molto sfoggio di dottrina. Il pubblico, difficile in principio, si fece benevolo di mano in mano che la lettura continuava, e finì per fare alla propalazione calorosissimi alla lettrice. Io non mi pronuncio sopra un soggetto che non ho meditato abbastanza; non posso però non esprimere alcuni dubbi. Io credetta che si limitasse contro quei certi regolamenti non è una delle tante manifestazioni di quella stupida pedagogia che il nostro tempo porta per tutto ciò ch'è grande o malato? I regolamenti esistono anche cattivi e meritevanno di essere corretti, ma non così che ci prolungo che avvilissimo una classe di donne, o non è piuttosto l'industria, chiamiamola così, che quelle donne pratiche a fare i bolli e i polsini e le disegnine semparisti fare l'industria? Io credo che nessuno sarà tanto ingenuo da supporre i restanti quinti da seleziti e l'onestà di cui si tratta che a questi quelle che espone speciali provvedimenti legislativi.

Pare che a Migliano, piccolo paese fra Venezia e Treviso, avvenga la bastinlina di un collegio di casetti ch'gesti di Francesco. Si dice di voler fondare un Istituto agrario, ma c'è sotto lui altro, e il dire del chiarissimo veneziano è di tanto in tanto che affiorano alla soddisfazione d'amor proprio.

Un tra i più valenti, e certo il più fortunato fra i giuristi veneziani, il Favretto, ebbe testè un nuovo trionfo all'esposizione di Biorn, a Milano. Un suo bel quadro, *Pacifico*, fu comperato da quella Società di belle arti, ed ottenne il premio Principe Umberto, istituito ottimamente a che ogni anno fa una compera per la Galleria Reale. Il Favretto, che è un pittore coscienzioso e fine, ha fatto cose più belle di questa, ma la soddisfazione d'amor proprio.

In questi giorni Venezia pullula di forestieri ed è il vero di Venezia. Si sono dispersi tutti chi di qua, chi di là. Non si meravigliate quindi se il nostro corrispondente, oggi non vi scrive compiuta, ma un poco a razza anche lui, e si fa una data *alla pubblica* per qualche ottimana.

Lettere Palermitane

*(Corrispondenza particol. dell'*ORDINE*)*

Palermo, 16 settembre.

(8) Abbiamo un'altra novità. Il sindaco Raffaele e i cittadini componenti la giunta municipale prima di lasciare le mitre cariche, benchè tutte che abbiano un rappresentanza centrale, nonostante le severe lezione che ebbero dalle urne il principio Lo di questo. Un'amministrazione, essi continuano dalla pubblica opinione, avendo dovuto, per la propria dignità, affrettare il momento di disertarsi ma il sindaco Raffaele, non solo ha ritirato la rinuncia del Consiglio che al 24 di questo mese, ma era è risoluto, per quel che si dice pubblicamente, a non permettere le sue dimissioni, giacchè dice che egli è stato eletto sindaco per tre anni, e vuole subire nella carica n° un giorno più nè un giorno meno. Ai cui è tutto egli non farà dimettere la Giunta in massa; ma si terrà per legge, la Giunta rimarrà soltanto per metà, di modo che, composta la nuova Giunta metà di liberali e metà di clericoborbonicopapisti, il che vuol dire facilmente prepondenze nella Giunta stessa il partito reazionario.

Ma in maggioranza liberale, alla prima occasione, le si ribalterà un voto di diffidenza, e non approvo il bilancio; ma mostrerà senza dubbio una crisi, per la quale saprebbe indispensabile la completezza del Consiglio comunale, e con le elezioni parziali sarebbero certamente condotti via i clerico-borbonico-reggionalisti che rimangono ancora al municipio. Non importerà egli protrarrebbe con questo mezzo la sua vita per un altro mesetto, e, siccome ciò farebbe disputo ai liberali, per prendersi questo mezzo gusto, egli è pronto a subire qualunque umiliazione.

Dall'altro canto, sarebbe agli liberisti di cercare lavorare al profitto conte Bordonaro, perchè, dopo energia data negata da costui l'autorizzazione della subita straordinaria del Consiglio, l'anicinia si è mostata sull'elio più concentrato, e lungo-bile sentire le parole, che egli proferisce contro il suo alunto, che lo abbandonò così crudelmente nel momento più cri tico.

Sembrano cose incredibili ma le voci di queste rivelazioni del Raffaele le sparge come i suoi amici intimi, i suoi correligionari, e chi conosce l'uomo non tarda molto a prestarvi fede. Esso perchè in tutti i circoli non si parla presentemente d'altro che di questa nuova sfida, che egli vuole lanciare al partito liberale, al governo ed il paese. Dal resto, il giorno 25 è vicino, ed allora si vedrà se le voci sparse diversamente una realtà, o non si tratti invece che di un rivisolo spauroschio per lasciare in certa nelle sue deliberazioni, sulla composizione della nuova Giunta, la maggioranza liberale.

La quale maggioranza non si è ancora risolta per prendere a questo riguardo alcuna deliberazione definitiva. Pare che siano sorte delle difficoltà per taluno, che da poco tempo a questa parte si è staccato dal partito governativo per passare nel partito liberale, giacchè si vorrebbe una Giunta composta a compiacenza di persone che non avrebbero dato prove di decisione e di poca energia; ma è da sperare che queste difficoltà sieno facilmente superate, se non altro per non far dire al clericoborbonico-reggionale chi ne nel partito liberale cominciano già cercri da loro valicinati.

Si assicura che nel pubblico ottobre si aprirà al pubblico passeggio il tratto ferroviario delle Callare.

Si potrà dunque allora andare intorno ferroviario da Palermo a Catania e Messina, per tutta la via più lunga e lortuosa, giacchè passerà nelle tempe assenza per potervi andare con la ferrovia diretta e costruita.

Ricordevole che, nella seduta pubblicata del 15 giugno 1878, quando si agitava la quistione ferroviaria siciliana, Sonnino, per tradire meno sono così che Cadorna, aveva promesso al commercio dell'isola, nella seduta del suo primo progetto che, appena si aprirà al pubblico passeggio la linea delle Callare, ed in precedenza dell'apertura dell'altra linea diretta fra Palermo e Catania, i viaggiatori e le merci, che dovranno essere trasportati da Messina a Palermo e viceversa, pagheno non in proporzione della lunghezza effettiva, ma come se dovessero percorrere tutta la via più diretta. E l'onorevole Bacarini vi mostrò proposto ad accettare tale proposta, rispondendo soltanto allora. Sella che si sarebbe stato tempo a parlarne fra due o più anni, quando cioè sarebbe stata messa in esercizio il tratto della Callare. E due anni e poco più sono trascorsi: la linea delle Callare in esercizio sarà aperta al pubblico a ottobre, e ciò si sa se il ministro Bacarini persista nell'idea allora manifestata.

E per tale motivo che questi giornali hanno cominciato una campagna per ricordarne l'on. Bacarini all'adempimento della sua promessa, e qui stanno per la continuazione sono altre due a fatto compiuto, cioè del resto stesso il passo che l'on. Sella scagliarà tutto la sua vasta influenza parola la promessa fatta sia mantenuta, e la lil liberale proposta sia subito attuata.

Per fuora, vi dirò che tutti gli assicuri dell'ufficio ricevitore del Registro di Montemaggiore sono ormai in potere della giustizia.

Il Leonardo Sinagra, che era il solo latitante, mercè l'opera del tenente dei carabinieri cav Petrarolo, si è costituito in carcere spontaneamente.

I cagliari che si trovavano sono tutti arrestati per Petrarolo, si è costituito in carcere spontaneamente.

Il cagliari che si trovavano sono tutti arrestati per Petrarolo, si è costituito in carcere spontaneamente.

L'Assise quei malfattori con la maggior possibile sollecitudine, affinchè la giustizia abbia il suo corso pronto e severo.

Concorso regionale a Cremona.

*(Corrispondenza particolare dell'*ORDINE*)*

Cremona, 18 settem'e.

Il concorso regionale per il bestiame è chiuso — ma continua ancora l'apoteosi nei macelli. Da quel dì pubblicò il definimento dei relativi premi fu notificato al pubblico solo ieri — oggi posso quindi darvi in cenno notizie esatte circa questa nostra esposizione agraria, che debbe un successo superiore alla generale aspettativa. Circa alle vittorie delle concorrenti agrari di questo genere alfermano che non troverema tanta perfezione, varietà e copia di animali come nell'attuale concorso. La parti principale della Mostra per la quale la Commissione, composta la nuova Giunta metà di liberali e metà di clericoborbonicopapisti, il che vuol dire facilmente preponderante sulla Giunta stessa il partito reazionario.

Ma in maggioranza liberale, alla prima occasione, le si ribalterà un voto di diffidenza, e non approvo il bilancio; ma mostrerà senza dubbio una crisi, per la quale saprebbe indispensabile la completezza del Consiglio comunale, e con le elezioni parziali sarebbero certamente condotti via i clerico-borbonico-reggionalisti che rimangono ancora al municipio. Non importerà egli protrarrebbe con questo mezzo la sua vita per un altro mesetto, e, siccome ciò farebbe disputo ai liberali, per prendersi questo mezzo gusto, egli è pronto a subire qualunque umiliazione.

Dall'altro canto, sarebbe agli liberisti di cercare lavorare al profitto conte Bordonaro, perchè, dopo energia data negata da costui l'autorizzazione della subita straordinaria del Consiglio, l'anicinia si è mostata sull'elio più concentrato, e lungo-bile sentire le parole, che egli proferisce contro il suo alunto, che lo abbandonò così crudelmente nel momento più cri tico.

Sembrano cose incredibili ma le voci di queste rivelazioni del Raffaele le sparge come i suoi amici intimi, i suoi correligionari, e chi conosce l'uomo non tarda molto a prestarvi fede. Esso perchè in tutti i circoli non si parla presentemente d'altro che di questa nuova sfida, che egli vuole lanciare al partito liberale, al governo ed il paese. Dal resto, il giorno 25 è vicino, ed allora si vedrà se le voci sparse diversamente una realtà, o non si tratti invece che di un rivisolo spauroschio per lasciare in certa nelle sue deliberazioni, sulla composizione della nuova Giunta, la maggioranza liberale.

La quale maggioranza non si è ancora risolta per prendere a questo riguardo alcuna deliberazione definitiva. Pare che siano sorte delle difficoltà per taluno, che da poco tempo a questa parte si è staccato dal partito governativo per passare nel partito liberale, giacchè si vorrebbe una Giunta composta a compiacenza di persone che non avrebbero dato prove di decisione e di poca energia; ma è da sperare che queste difficoltà sieno facilmente superate, se non altro per non far dire al clericoborbonico-reggionale chi ne nel partito liberale cominciano già cercri da loro valicinati.

Si assicura che nel pubblico ottobre si aprirà al pubblico passeggio il tratto ferroviario delle Callare.

Si potrà dunque allora andare intorno ferroviario da Palermo a Catania e Messina, per tutta la via più lunga e lortuosa, giacchè passerà nelle tempe assenza per potervi andare con la ferrovia diretta e costruita.

Ricordevole che, nella seduta pubblicata del 15 giugno 1878, quando si agitava la quistione ferroviaria siciliana, Sonnino, per tradire meno sono così che Cadorna, aveva promesso al commercio dell'isola, nella seduta del suo primo progetto che, appena si aprirà al pubblico passeggio la linea delle Callare, ed in precedenza dell'apertura dell'altra linea diretta fra Palermo e Catania, i viaggiatori e le merci, che dovranno essere trasportati da Messina a Palermo e viceversa, pagheno non in proporzione della lunghezza effettiva, ma come se dovessero percorrere tutta la via più diretta. E l'onorevole Bacarini vi mostrò proposto ad accettare tale proposta, rispondendo soltanto allora. Sella che si sarebbe stato tempo a parlarne fra due o più anni, quando cioè sarebbe stata messa in esercizio il tratto della Callare. E due anni e poco più sono trascorsi: la linea delle Callare in esercizio sarà aperta al pubblico a ottobre, e ciò si sa se il ministro Bacarini persista nell'idea allora manifestata.

E per tale motivo che questi giornali hanno cominciato una campagna per ricordarne l'on. Bacarini all'adempimento della sua promessa, e qui stanno per la continuazione sono altre due a fatto compiuto, cioè del resto stesso il passo che l'on. Sella scagliarà tutto la sua vasta influenza parola la promessa fatta sia mantenuta, e la lil liberale proposta sia subito attuata.

Per fuora, vi dirò che tutti gli assicuri dell'ufficio ricevitore del Registro di Montemaggiore sono ormai in potere della giustizia.

Il Leonardo Sinagra, che era il solo latitante, mercè l'opera del tenente dei carabinieri cav Petrarolo, si è costituito in carcere spontaneamente.

I

giammai il po-
Appiano)
popoli, dove alla
dustori del mondo
della civiltà cri-
e i monumenti
ai Romani
rontati dal patrio
ndendoci una
ve (Vita Romana)
le, è Cavour, a
ne scuoto nella
orale e coraggio
con sagace so-
la nostra tige-
politiche della
degne di loro,
ssi.
di nobili e
e opinioni, te-
ito, ma stenti
ibertà e della
ostituzione della

periodo dimen-
ntichiamoci per-
ma e che sapra-
ia sulle spalle
ria. (Applausi
a l'Italia! Viva

dano, Pensevolo
ma, perchè che
rebbe non aver
ovato.
Carova più nulla
e ricordiamo, per
ci il decennale
ntenario. Che
sto di ricordare
la mia vita della
e la ricompensa
el 20 settembre
ferentemente
e Italia e con-
ovato.
ido la lezione
compio il suo

rimbisce nella
pure le lotte
ppresentanza
plauso al trionfo
ssa dimostrato

ell'allusione
ella politica
quale ci ha
e tutti. La con-
l'ottimo unani-
che da Vit-
gnosciuti.
mpio riaferma
ma naturale che
ressi il suo
sue Gran Re,
ero cittadini e
ella quali sono
er la libertà.

ranno nascere
ni di.
ra di nuovo
l'omnipotente
alato Roma
nascimento!
on leggo par-

ti fu più volte
applausi.
ti e di vivi
e concerti ed
ppolo, hanno
bisogno
questo alunno

per la parte
ato per la pros-
pubblici quindi la
di Trento e
ennedire, anzi
ne stato che
ne stato che
ne il più
ne il più

ne di Pirelli
Roma.
ne Roma
ne Roma
ne Roma
Viva il Re!

ne Roma.

ne Roma.

ne Roma.

Valete ristoratore?, usate la

TINTURA INGLESE ISTANTANEA

ZINZER

CASTAGNO E NERO, PER CAPELLI E BARBA

Si trovano in commercio e ross pubblicherà mezzi i giornali, molte tinture cherifricate tutte, più o meno per la istantanee, ma quando sono poste in esperimento si svela l'inganno.

Lo **Zinzer**, chimico inglese, ha presso Taverire, ecc mezzo più sicuro, colora che divengono canuti per ragione di età e quelli che imbiancano all'apparir degli anni. Con questo prodotto **Zinzer**, si tingono capelli e barba, con quella facilità che si usa ed pettinarli, nel tempo qualunque esperto senza che resti macchiata la pelle.

Il celebre chimico **Svanoff**, nell'analizzare questa tintura ne trovò: « Questo è il più grande ritrovato della scienza umana, per comparire sempre più giovani e non più invecchiare. » Ed infatti l'alta società inglese e russa l'ha già adottato. — **Prezzo lire 6.**

Vendesi in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16. — *Roma*, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari) e Farmacia Forni, piazza S. Eustachio, 60 — In *Napoli* dall'inventore **A. Reggiu**, S. Matteo a Toledo, 24. — *NB.* Si spedisce in provincia contro vaglia di **lire 6 C. G.** Le spese a carico del committente.

SCOPERTA

Non più noia, nè tosse, nè soffocazione, ma dinanzi la cura colla Polvere del Prof. **H. Cherry** di Harrogate. — Scatola N. 1 L. 4. — Scat. N. 2 **L. 8 50.**

Deposito generale per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo e Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

CHI VUOL DORMIR BENE

Si vende da A. MANZONI e C., in Milano via della Sala, 16 Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) ed acquisti i rinomati **Pirarnofoli** per distruggere le **Zanzare** da cent. 80 e L. 1 ogni scatola.

FALSE SPERANZE!

Gli annalati sono tuttogiorno sulle vedette per procurarsi un rimedio che possa contenere il male nei suoi particolari, appena compariva qualche nuova medicina strombazzata dai giornali, i quali la strepitosamente tutta la virtù curativa della ricetta e promette non meno assicurare altre anche incognite, che in tempo corrono a cooperare nella produzione pazzesca, e immaginosa reclame! Di Ad. Pellini parlarono ciò ci si presenti ci vuol anche di sventurati ci sarà venda sempre accaparrandosi le molte credulità. Questo invero è cosa particolareggiata per un paziente — giorni, e ritorna a forse meno che

SONO STATI SEDUTATI

dall'esperimentare questi guari e accorti rimedii, è cosa dubbia un tempo molto prezioso perdute. Durante quell'epoca la malattia può aver progredito a grandi passi, avendo fatto perdere l'attuale speranza della guarigione. Laddove non vi fate ingannare e lasciarvi gli altri di aver esperimentato ovvero di nella rispettiva salute, affidatevi a quei rimedii che sono ben conosciuti, e che sono stati provati ripetutamente e con grande effetto in questa lista su può sicuramente piazzare

la Salsapariglia di Bristol

preparata e vendesi già da sopra a quarantanni, analizzata e nuovamente provata per un lungo valore e di una in tutti i più grandi ospedali del Mondo, conosciuta in qualunque angolo del globo, ed accettata come il prototipo dei rimedii famigliari da Nuova York alla Lunga Via in-una. Essa non cessa certamente qualunque raccomandazione, perchè molte testimonianze al soprano numero, non per tutte quelle malattie che hanno la for- tante della impurità del sangue o degli umori, queste gran rimedio e questo il assoluto specifico.

Vendesi in Milano presso il deposito generale **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 accanto all'Albergo Cesari.

Alpinisti-TOURISTE-Alpiniste

PROVVEDETEVI

LO SETLVIO

Liquore corroborante stimolino, rinfrancante, digestivo per eccellenza: di gustosissimo sapore, fabbricato colle erbe del **Monte Stelvio** da GIUSEPPE PINI e C. di Sirmonte (Valtellina). L. **3.50** la bott.

Ogni bicchierino di detto liquore, fa percorrere 10 chilometri delle più alte montagne, conservandovi leggerezza di corpo, scioltezza nelle gambe ed un inestimabile appetito. — *Prendete le indigestioni.*

Concessionari esclusivi per la vendita **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

SWISS CONDENSED MILK

LATTE CONDENSATO SVIZZERO

MARCA AVENTICUM

preparato in **AVENCHES** — SWITZERLAND

La febbrica di Avenches è situata nel mezzo **Il LATTE CONDENSATO**, *marca Aventicum*, di pascoli riconosciuti di una bontà superiore, bianco, è preparato col miglior latte e senza alcun già da molti anni. Una dei vantaggi di questo prodotto ingredients che ne pur di zucchero. Può servire febbrina è di poter comperare dispense di una grande a tutti gli usi del latte naturale.

quantità di latte perchè la grandezza presenta il raccomandato particolarmente per l'allepassolare tutto l'anno nell'altipiano. I suoi pre- mentazione dei bambini. Conserva le sue buone detti sono importanti in Francia ed Inghilterra- qualità in tutti i climi.

profumeria di quelli di altre fabbriche ri- L. 2 50 il vaso di 125 chilogrammi nomato.

Deposito generale per tutta l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta via di Pietra, n. 91 (accanto all'Albergo Cesari)

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO

di Christiansand in Norvegia

Quest'Olio, fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa inglese COSWELL LOWE e C., che codesta la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre di una ricchezza non comune agli Olii di Merlano (di merangoli) di sali jodici depurativi, a sostanze nutritive, ben raramente la deposito di sterrati, che a gindizio di tutti i medici riescono, sebbene rimedi, di digestione difficilissimi: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per que- gli assai indebolili da gravi malattie per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merlano venduti in bottiglie, giacchè si prende di L. 3 50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merlano dal più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) e presso le farmacie Reale Garnesi, Scelligo, Morelatti-Salvagnini, che se ne fanno spedizioni in ogni parte d'Italia con stati sicuri ferroviaria.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Pinor-Assumo al palato, sciloglie- sivamente prescritto come fortificante e ricostituente generale.

Uterati, Anemia, Indebolimento generale, Convalescenza, Consunzione, Linfatismo, Affezioni ecc. folori, Malattie croniche L. 5.

Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16. — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) e vendita nelle primarie farmacie d'Italia.

QUALUNQUE TOSSE Dattica, Bologna a tutte le Esposizioni. tarro, bronchiale, bronchite, Asma, cursai rapidamente, usando la Li- chinina del Farmacista Lombardi alla strada Quercia Napoli. Costa lire 2. In Roma da **A. Manzoni e C.**, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari), e Farmacia Ottoli.

CODE-DIASTASE

ASSIMILABLE

del Dr **V. BAUD**

Più rinforzato e anche più depurativo dell'olio di fegato di merluzzo; il **Estratto Diastasato** in granuli è d'un uso facile e corpo conservato: in dieci cucchiai *in arretto*, il pazzo, *ricordi, ecc. ecc.* dato ecc. ecc.

Parigi, 22, rue Drouot.

Si trova in vendita presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma, via Pietra 91

* Vendita in tutte le Farmacie. *

In Roma nelle farmacie Marchegiani Gualtiero — Garnesi Domenico — Borelli fl. — Bonsi Domenico — C. Parvati — fl. Pacher e C. — Cherieri Pietro — Carni Pietro — Sperati Edoardo — Società farmaceutica Romana.

LO SCALPELLINO

Sul pizzicato e dorso del

CAMPO VERANO

AVVISA che s'incarica di eseguire qualunque ordinazione o riparazione che possa occorrere pel Campo Santo ed trovasi un assortimento di lavori in marmo consimili, ed un grande deposito di *Croci di ferro grandi in pietrale, Cornici, Bronzini, per lampioni, ecc.*

e a prezzi moderati.

PROFUMERIA

Antisettica Solubile

SCHUMERMEIER & MEYER

20, Rue Bergère, 20, Parigi

Premiata (Unica e Vera)

Acqua di toletta (intima)

Sapone igienico

Polvere di Riso

Olio antiputrescente

Deposito per l'Italia, A. MANZONI e C., Milano, Roma.

GUTE DEL VISO

IL LATTE ANTIFELICO

Unico

RIMUOVE, LENTIGGINI

RITORNELLI, MACCHIE ROSSE

CREPATURE, RUGHE

ARRESTA L'INVECCHIAMENTO

PELLICOLE

Deposito generale da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Stabilita in Firenze, via Cavour, 8.

LA FONDIARIA « INCENDIO », Capitale 40 milioni di lire in oro.

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio.

Assicurazioni speciali militari.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe Don Tommaso Corsini**, deputato al Parlamento.

Vice-Presidente: **Comm. Domenico Balduino**, amministratore delegato della Società generale di Credito mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA « VITA », Capitale 25 milioni di lire in oro.

Assicurazioni in caso di morte, ed a termine fisso.

Partecipazione degli Assicurati agli utili in ragione dell'80 p. %.

Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e differite, dotazioni infantili, doti per fanciulli e capitali per adulti.

Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possano colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. Pietro Cipriani**, senatore del Regno.

Vice Presidente: **Don Andrea del Principe Corsini**, senatore del Regno.

Agenzie generali in tutte le principali città.

Direttore generale delle due Compagnie: Sig. EMILIO GUITARD.

Agenzia Generale per ROMA ed Umbria, la Banca **A. CURIONI, via del Babbuino, 34.**

SILPHIUM

Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento **curativo della Tisi** e altre malattie gravi di Petto e della Gola.

Innumerevoli guarigioni, ritenutanti la maggior parte e due o tre anni, sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di **GRANULI** di **TINTURA** il *Silphium* si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: *Raffreddori, Bronchiti, Catarri, angine, Scarlattine, Laringiti Granulazioni, Tallite e Ulcere delle corde vocali, ecc.*

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio della Vita respiratoria.*

DERODE et DEFFÈS, Pres

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesaris.

INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DETTO DOMANDA.

Chi vuole provvedersi della genuina

BENEDECTINE LEGRAND

GRAZIOSO E DOBNICO LIQUORE

dell'Abbazia di Fécamps in Francia

si spedisce a *Manzoni e C.°*, via della Sala, 16, Milano. — In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Si vende a L. 8 — la bottiglia da un litro

» » 4 75 » da 1/2 »

» » 2 50 » da 1/4 »

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia con altri stabilimenti ferroviaria verso rimessa di vaglia postale anticipato.

Casa fondata nel 1863

UFFICIO CENTRALE DI ANNUNZI

A. MANZONI e C.°

Annunzi Comunicati Richiami Necrologie

Annunzi Comunicati Richiami Necrologie

CASA FILIALE
ROMA
Via di Pietra N. 90

CASA PRINCIPALE
MILANO
Via della Sala, num. 14 e 16.

CASA FILIALE
PARIGI
Rue du Faubourg St. Denis, 65

PROPRIETARI ESCLUSIVI DELLA PUBBLICITÀ NEI SEGUENTI PERIODICI ITALIANI:

(Politici e Letterari) in **Milano** - Corriere della Sera — Ragione — Lombardia — Osservatore Cattolico — Pungolo.
» » » **Roma** - Opinione — Capitale — L'Italia Militare.
(Illustrati di Mode e Ricreazione) » **Milano** - Il Bazar — Il Monitore della Moda — La Rivista Illustrata — La Valigia — Il Giornale della Domenica.
(Igiene e Medicina) » » - **Gazzetta Medica** Italiana | **Rivista di Medicina** Chirurgia e Terapeutica | **Annali di Chimica** applicata alla Medicina | **Annali Universali** di Medicina e Chirurgia | **Igea** (Medico di Casa)

Agenti Principali dei seguenti Giornali Italiani con Sotto agenti in ogni Città di Provincia:

ALESSANDRIA	Gazzetta di Alessandria	CATANIA	Corriere di Catania	LODI	Corriere dell'Adda.	NOVARA	Progresso
ARONA	Lago Maggiore	CHIERA	Il Rubicone	»	Il Lemene	NOVI	La Società'
ANCONA	Lucifero	CATANZARO	Il Calabro	LUGANO	Gazzetta Ticinese	PIACENZA	Il Piccolo
AQUILA	Gazzetta di Aquila	CIVITI	La Gazzettina	MESSINA	Fede e Avvenire	PADOVA	Il Bacchiglione
AVELLINO	Gazzetta di Avellino	CREMONA	Interessi Cremonesi	MODENA	Il Cittadino	»	Gazzetta Medica
ASTI	Il Cittadino	FOGGIA	L'Unione	MACERATA	L'Educatore	PERUGIA	La Provincia
ACQUI	Giovane Acqui	FORLI'	La Provincia	MALTA	Il Portafoglio	PALERMO	Lo Statuto
BARI	Il Corriere	FERRARA	Rivista	»	Frusta	»	Amico del Popolo
BERGAMO	Bergamo Nuova	FIRENZE	La Nazione	»	The Malta Times	»	Tempo
»	L'Eco di Bergamo	»	Il Ferrucci	»	The Malta News	»	Giornale di Sicilia
BOLOGNA	Bollett. Scienze Med.	»	L'Imparziale (Medico)	PARMA	Public Opinion	TRIESTE	La Luce
»	Patria	GENOVA	Caffaro	NAPOLI	Giornale di Napoli.	UDINE	Il Tagliamento
BRESCIA	La Sentinella Bresciana	»	Movimento	»	Il Roma	PORDENONE	Il Cittadino Italiano
CAGLIARI	Il Menforrato	»	Il Corriere Mercantile	»	La Discussione	PISA	Il Corriere dell'Arno
CATANIA	Don Pancrazio	LECCE	Il Risorgimento	»	Garz. di Medicina Pubb.	RAVENNA	La Giovine Romagna
»	La Campana	LIVORNO	Il Popolano	»	Corriere del Mattino	REGGIO EMILIA	La Minerva
						REGGIO CALABRIA	Il Ferruccio
						SIENA	La Lupa
						SVEZIA	Presente
						SAN REMO	Corriere di S. Remo
						TORINO	Gazzetta Piemontese
						»	Gazzetta di Torino
						»	L'Indipendente
						»	Gazzetta del Popolo
						TRENTO	Gazzetta di Trento
						»	Voce Cattolica
						TRIESTE	Il Cittadino
						UDINE	Il Cittadino Italiano
						VICENZA	Berico
						VERCELLI	La Metropoli Eusebiana
						VENEZIA	La Gazzetta di Venezia
						»	Il Rimoramento
						VERONA	Veronа Fedele

Per Contratti d'Annunzi ripetuti in 20 giornali a scelta del Committente si accorda lo sconto del 50 per 0/0 sul prezzo di Tariffa.